

Certificazione richiesta dai privati.

I certificati rilasciati dall'ufficiale d'anagrafe delegato, l'autenticazione di firme e di copie, sono soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine (artt.1 e 4 della Tariffa- allegato A -approvata con D.M. 20.8.1992), **a meno che non siano previste specifiche esenzioni dalla legge e cioè in particolare dalla Tabella - allegato B -al D.P.R. 642/72 o da altre leggi speciali.**

Non è rimesso in alcun modo alla discrezionalità degli operatori anagrafici di decidere in merito all'assolvimento o meno dell'imposta di bollo; **il cittadino, all'atto della richiesta, è tenuto ad indicare l'uso a cui il certificato è destinato,** consentendo così l'applicazione della normativa vigente in materia di applicazione o meno dell'imposta. E' interesse dell'ufficiale d'anagrafe che predisporre il documento di indicare con precisione l'uso cui è destinato o la norma esentativa: **si rammenta infatti che, nel caso di evasione dall'imposta, la responsabilità fra chi emette il certificato e chi lo riceve è solidale (art.22 D.P.R.642/72).**